ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

“Non una tribuna per pochi, ma un campo per tutti”: il Dott. Scalisi candidato con Di Pangrazio

17 Febbraio 2026



Marco Scalisi scende in campo al fianco del sindaco **Giovanni Di Pangrazio** con un’idea che è insieme **sportiva** e **politica**: lo **sport** non deve restare chiuso dentro un impianto, ma diventare una **rete diffusa**, **quotidiana**, **accessibile**. Non una tribuna per pochi spettatori privilegiati, ma un campo aperto a ogni età, in ogni quartiere. Lauree in Scienze Motorie, Fisioterapia, Scienze della Riabilitazione, Master sanitario; Responsabile del reparto di Fisioterapia e Riabilitazione alla Nova Salus di Trasacco; Docente universitario, formatore sportivo, relatore in convegni, Scalisi è molto conosciuto in città.

“La mia vita professionale – **spiega Scalisi** – si basa sullo **studio** e sulle **competenze** ed è sempre stata dedicata al **benessere**, alla **salute** e allo **sport**”.

Ed è qui che il sindaco **Giovanni Di Pangrazio** mette il punto politico: “le **competenze** non si improvvisano. Governare lo **sport** significa conoscere **prevenzione**, **riabilitazione**, **impiantistica**, **gestione**. Significa sapere che il **benessere** non è un capitolo secondario, ma una leva strategica per la qualità della vita”.

La candidatura di **Marco Scalisi** si inserisce in questa visione: non solo il grande evento, ma la costruzione di una città che si muove ogni giorno. “Una città – spiega – che porta lo sport sotto casa, come accade nei modelli urbani più avanzati: aree verdi attrezzate, spazi multifunzionali di

quartiere, percorsi salute, strutture accessibili, attività per bambini, adulti e anziani". Il messaggio è chiaro: la partita del benessere si gioca dal centro alla periferia, senza esclusioni. Niente fuorigioco sociale.

Scalisi, responsabile regionale Libertas per tennis, padel e pickleball e membro del comitato nazionale formazione, conosce il valore delle associazioni e del tessuto sportivo locale. Per questo parla di rete, di coordinamento, di sostegno concreto alle realtà esistenti.

"L'obiettivo è trasformare le strutture di Avezzano da monumenti a luoghi vivi. **Riqualificare le aree verdi, valorizzare ciò che già esiste, creare nuovi spazi di prossimità.** Fare dello sport uno strumento di inclusione e prevenzione, non un privilegio. In una stagione in cui spesso si confonde la passerella con il progetto, la scelta di Di Pangrazio e Scalisi è diversa: alzare l'asticella della qualità amministrativa. Perché la partita vera è quella della salute pubblica e del benessere costruito quotidianamente.
E si può vincere solo mettendo tutti in campo".